



ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2100 ITALIA



Insieme nel dialogo
per il servizio e la pace

IL GOVERNATORE 2012-2013

Marcello Fasano

Care Amiche Rotariane, cari Amici Rotariani,

Buongiorno ... anzi Buon Anno! Se il buongiorno si vede dal mattino, un Buon Anno si vede dal suo inizio!

La gioiosa festa del Natale e il giorno di Santo Stefano sono ormai alle nostre spalle. Inizia un nuovo anno, che apre le porte alla seconda parte del nostro Anno Rotariano. Dopo la semina dovrebbe essere il tempo della raccolta. Il tempo di verificare se i progetti avviati nelle nostre comunità rotariane, hanno sortito gli effetti sperati. Ogni nostro progetto, mi vien da riflettere, non deve significare attività fine a sé stessa, è solo inizio di un processo capace di rendere visibile il nostro Rotary nella Società in cui operiamo.

Rispettando la consolidata data convenzionale, il prossimo 23 febbraio, il Rotary celebrerà i suoi 107 anni di vita. Il Rotary nel mondo è, come sappiamo, il primo e più antico Sodalizio di *Service*. Per prepararci a questo evento, il Rotary Internazionale dedica il mese di Gennaio alla "consapevolezza" dell'essere Rotariani, sia nella vita interna che nell'azione esterna dei Club. È questo un mese dedicato alla formazione-informazione interna, ma anche, e forse soprattutto, alla comunicazione verso l'esterno. Sensibilizzare, per generare consapevolezza, può significare sia interrogarci sul nostro "essere" Rotariani, sia diffondere il convincimento di come si sostanzia il nostro "fare Rotariano" nella Comunità. Parliamo, perciò, di Rotary ai Giovani, nelle scuole di ogni ordine e grado, parliamo di Rotary sui nostri posti di lavoro, parliamo di Rotary nella nostra Famiglia. Parole come *Amicizia, Etica, Tolleranza, Rispetto, Pace* non sembrano più possedere il giusto riscontro nella nostra Società, sembrano apparentemente archiviate e fuori moda. Operiamo, quindi, da veri Rotariani, dimostrando che il distintivo che sfoggiamo con orgoglio e malcelata soddisfazione, non è un vezzo, ma il segno per comunicare la nostra disponibilità a servire. Ciò che i nostri Soci ricordano del loro passato rotariano non sono esclusivamente i pur splendidi momenti conviviali, ma le attività, le significative incidenze prodotte nelle nostre Comunità, sempre attente e desiderose del nostro contributo. Paul Harris paragonava la potenza del Rotary al corso di un fiume maestoso: "Il grande fiume è la somma totale dei contributi di centinaia, forse anche di migliaia di piccoli ruscelli che vi affluiscono dalle colline e dai monti, mormorando dolcemente, impazienti di tuffarsi nella sua corrente".

Interrogiamoci quindi sul perché abbiamo accettato di essere Rotariani. Cerchiamo di comprendere perché continuiamo ad essere Rotariani. Chiediamoci anche perché rincasando da una riunione Rotariana ci sentiamo veramente tanto bene

Perché il Rotary è in noi, è diventato il nostro modo di vivere la vita. Comuniciamo, allora, a chi Rotariano non è, i nostri Valori, la nostra Missione, la nostra Fede. Non inseguiamo ossessivamente una crescita dell'effettivo, forse fine a sé stessa; non ne abbiamo sempre e ad ogni costo bisogno.



ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2100 ITALIA



Insieme nel dialogo
per il servizio e la pace

IL GOVERNATORE 2012-2013

Marcello Fasano

Non perseguiamo un indiscriminato proliferare di Club, a meno che non appare chiaramente viva e significativa l'esigenza e la voglia di ben operare nella loro Comunità. Vogliamo Rotariani convinti, desideriamo Club efficienti.

Se non avessimo avuto un Dicembre così pieno di eventi Distrettuali (il Forum Internazionale di Pompei, il President Day), se non fossi stato colpito da ricorrenti episodi influenzali, oggi saremmo ad un passo dall'aver completato le visite ai Club. Ma gli incontri già, serenamente, portati a termine, mi hanno compiaciutamente confermato per come i Rotariani del 2100 ed i loro Club abbiano tutte le carte in regola e i necessari requisiti per eccellere e continuare a servire le loro Comunità.

Tocca ai Presidenti dei Club, attuali e futuri, ridare il giusto slancio, ritrovare l'entusiasmo dei giorni di quando fummo presentati ed ammessi ai nostri Rotary, far rivivere l'orgoglio di appartenere al più ambito dei Sodalizi al mondo. Siete i primi, siamo i primi, dimostriamo con i fatti il nostro orgoglio di incontrarci ed essere Rotariani.

Un compito non semplice, in momenti come questi, che stanno flagellando i diversi ambiti della nostra Società. È proprio in simili momenti così difficili che abbiamo l'opportunità di incidere nelle quotidiane debolezze delle Comunità in cui viviamo ed operiamo e che, riconoscendo le attive nostre capacità professionali, guardano a noi con fiducia e speranza. Ricordiamoci che è stata proprio la nostra esperienza professionale che ci ha aperto le porte del Rotary, affinché potessimo mettere a disposizione degli "altri" le nostre doti professionali.

Lo scorso Gennaio, a San Diego, in occasione dell'Assemblea Internazionale, è stato chiesto ad ogni Governatore presente di raccontare il proprio "momento Rotary". È stata una bellissima esperienza che mi ha costretto a ripercorrere con la mente e la passione i miei 24 anni di Rotary alla ricerca del momento più emozionante vissuto nel Rotary. Non avete idea quanti eventi mi abbiano assalito.

Proponete anche nei Vostri Club di far raccontare il "momento Rotary" ad ogni Socio, affinché sia "consapevole" di quanto ha dato o ricevuto dall'aver dedicato una parte del proprio tempo al Rotary.

È da questa nuova "consapevolezza" che, in questa seconda parte dell'anno, deve riprendere il percorso, il nostro operare Rotariano che da oltre un secolo ha modificato la storia dell'umanità.

Buon Anno, sì, ma Vi accompagni sempre il mio Buongiorno ogni giorno.

Con affetto

Marcello